

# EF ECONOMIA & FINANZA

## Il punto della giornata economica

ITALIA FTSE/MIB <b>83.393</b> -1,65%	FTSE/ITALIA <b>85.524</b> -1,62%	SPREAD <b>141,84</b> +2,93%	BTP 10 ANNI <b>3,905%</b> -0,20%	EURO-DOLLARO CAMBIO <b>1,0631</b> +0,06%	PETROLIO WTI/NEW YORK <b>85,43</b> -0,02%
-----------------------------------------------	----------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------------	---------------------------------------------------	----------------------------------------------------

L'assemblea approva il bilancio: utili per 18,6 miliardi, all'ad una retribuzione fino a 36 milioni. Due settimane di cassa integrazione a Mirafiori per i 2 mila lavoratori di 500 elettrica e Maserati

# Stellantis, via libera ai conti e allo stipendio di Tavares Elkann: "Resteremo leader"

### IL CASO

TEODORO CHIARELLI

**F**ila via liscia senza particolari sussulti ad Amsterdam l'assemblea degli azionisti di Stellantis, mentre su Torino piomba la richiesta di nuova cassa integrazione a Mirafiori. Nel meeting in Olanda sono stati approvati tutti i punti all'ordine del giorno, compresa la proposta di remunerazione del board della società nata dalla fusione fra Fca e Psa, passata con il 70,2% dei voti. Il dissenso sulla politica retributiva alla fine non è andato oltre un pur significativo 29,8%, mentre gli altri punti all'odg (fra cui l'approvazione del bilancio) hanno ottenuto percentuali altissime. Gli azionisti erano chiamati a dare il loro voto anche alla remunerazione dell'amministratore delegato Carlos Tavares che aveva fatto storcere il naso a diversi fondi presenti nel capitale.

Nel 2023 l'amministratore delegato di Stellantis ha guadagnato 13,5 milioni di euro, 1,4 milioni in meno dell'anno precedente, ma ha ricevuto anche un bonus di 10 milioni di euro. Si tratta di incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi del gruppo e alla trasformazione di Stellantis in un'azienda di mobilità tecnologica sostenibile. Complessivamente quindi la remunerazione del manager portoghese è stata di 23,5 milioni di euro, a fronte dei 14,9 del 2022, con un incremento che supera il 55%. Altri 13 milioni gli verranno attribuiti al raggiungimento di determinati obiettivi al 2025, per un totale che può arrivare a 36,5 milioni. Il presidente John Elkann ha ricevuto invece 4,8 milioni, uno in meno del 2022: una paga base di 924.404, fringe benefit del valore di 684.230 euro e 3,2 milioni di incentivi variabili.

Nel 2022, Tavares sussultò le ire del presidente francese, Emmanuel Macron, che bollò come «scioccante ed eccessivo» il totale astronomico della sua retribuzione. Stellantis fece invece notare che questi compensi sono in linea con quelli di multinazionali come Boeing negli Usa (Dave Calhoun, 33 milioni di dollari per il 2023). Del resto, con i suoi numerosi brand, fra i qua-



L'ad di Stellantis, Carlos Tavares, con il presidente, John Elkann

### JOHN ELKANN

PPRESIDENTE  
DISTELLANTIS

Continueremo a guidare il modo in cui il mondo si muove

### CARLOS TAVARES

CEO  
DISTELLANTIS

Un 2024 impegnativo ma siamo molto felici dei modelli in arrivo sul mercato

## QUANTO STELLANTIS PRODUCE IN ITALIA

■ Rispetto a 1 trim. 2023 **1 trim. 2024/1 trim. 2023: -9,8%**



Fonte: Fim Cisl wthub

li Jeep, Fiat, Alfa Romeo, Maserati, Peugeot, Citroën, Opel e Dodge, il gruppo Stellantis ha annunciato a metà febbraio utili record, 18,6 miliardi di euro per il 2023 (in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente), e un fatturato di 189,5 miliardi. Il dividendo è di 4,7 miliardi.

«Nel 2023 abbiamo realizzato progetti importanti e raggiunto traguardi significativi per Stellantis - ha commentato Elkann - apprendo i lavori. Siamo orgogliosi di quanto ab-

biamo fatto. Abbiamo la passione, la mentalità e l'energia positiva per fare ancora meglio per la società in cui operiamo. I nostri tre Paesi fondatori (Francia, Italia e Stati Uniti) svolgeranno un ruolo importante nel nostro processo di adattamento e trasformazione in un'azienda tecnologica per la mobilità sostenibile. Sono fiducioso che, spinti dalla nostra diversità, continueremo a guidare il modo in cui il mondo si muove». A sua volta Tavares non ha nascosto le difficoltà che il gruppo dovrà affrontare quest'anno, ostentando comunque ottimismo. «Il 2024 - ha detto - continuerà a essere un anno impegnativo. Abbiamo alcuni aspetti positivi e naturalmente degli ostacoli. Sarà un altro anno fantastico con ottimi prodotti».

Intanto si ferma ancora la carrozzeria di Mirafiori. Stellantis ha annunciato nuova cassa integrazione per tutti gli oltre 2 mila lavoratori della 500 elettrica e della Maserati da lunedì 22 aprile a lunedì 6 maggio. Il nuovo stop collettivo arriva dopo la cassa integrazione già in corso per i 1.260 lavoratori della 500 elettrica e il contratto di solidarietà in vigore fino a dicembre a rotazione per i 960 dipendenti della linea della Maserati. Preoccupati i sindacati che chiedono un tavolo a Palazzo Chigi.

Dialogo in corso con la casa di Wuhan, socia di Stellantis. L'azienda: "Riforniremo tutta Europa"

## Il governo chiama i cinesi di Dongfeng "In Italia per produrre 100 mila veicoli"

### LA TRATTATIVA

LORENZO LAMPERTI  
TAIPEI

**V**ento dell'Est. È questo il significato letterale del nome Dongfeng, la casa automobilistica cinese pronta a sbarcare in Italia. Secondo Bloomberg, sono state avviate dialoghi preliminari con il governo per l'a-

Secondo Bloomberg entro poche settimane saranno individuate le aree per la fabbrica

pertura di un impianto con una capacità di produrre oltre centomila veicoli all'anno. Da qui, secondo il responsabile delle operazioni in Europa Qian Xie, Dongfeng sarà in grado di "rifornire tutti gli altri Paesi dell'area".

Il governo Meloni sta cercando di attrarre una nuova casa automobilistica e l'op-

zione cinese (dopo che il ministro Urso aveva parlato di «dialogo con tre diversi gruppi») ha preso ulteriore quota dopo la visita dei giorni scorsi del ministro del Commercio Wang Wentao, volta anche a provare a evitare l'introduzione di dazi dell'Unione europea sulle auto elettriche cinesi, una di quelle «nuove forze produttive» su cui Pechino punta molto per il suo modello economico futuro.

Fondata nel 1969, Dongfeng è uno dei "quattro giganti" dell'industria automobilistica statale cinese. Oggi il quartier generale è a Wuhan, ma nei primi anni la produzione era concentrata nelle remote campagne della provincia dello Hunan. Qui fabbricava soprattutto veicoli blindati militari, una tradizione che è comunque rimasta in alcune linee produttive ancora aperte. Negli ultimi due decenni, Dongfeng ha stretto una lunga serie di partnership con case automobilistiche internazionali. Oggi collabora con Honda e Nissan,



Qian Xie, a capo dell'area Europa

ma in Cina produce anche auto Peugeot e Citroën a marchio Stellantis, di cui detiene l'1,58% del capitale sociale totale.

Dopo aver raggiunto un piccolo nel 2017, con 2,83 milioni di consegne, negli ultimi anni i dati di Dongfeng sono in calo. Nel 2023 le consegne sono scese a 1,72 milioni, con una discesa del 38%. Sul mercato cinese la concorrenza è sempre più agguerrita, soprattutto con l'ascesa dei colossi dei veicoli elettrici come BYD che ha messo sotto pressione i produttori auto a benzina. An-

che in questo senso va letto l'interesse per l'Italia (dove la quota di vendite di veicoli a batteria è ben al di sotto della media europea) della casa presieduta da Zhu Yanfeng, con alle spalle un'esperienza nella rivalità Faw e una carriera nel Partito comunista a livello locale.

Nei mesi scorsi, Dongfeng ha lanciato una nuova strategia mirata all'accelerazione della transizione verso i motori elettrici, promettendo di lanciare dieci nuovi modelli entro il 2026. Per riuscirci è stata tra le altre cose avviata una collaborazione con Huawei. Il gigante tecnologico, sotto sanzioni degli Stati Uniti, sta riacquadrando la sua presenza nelle tecnologie auto e fornirà componenti al marchio elettrico Voyah. Se sarà concluso l'accordo col governo, nell'impianto italiano ci si concentrerà però soprattutto sulle auto ibride. Nelle prossime settimane, secondo Bloomberg, dall'esecutivo verranno indicate alcune opzioni per il sito.

**CITTÀ DI TORINO**  
PROCEDURA APERTA n. 22/2023 del 13 febbraio 2023 per affidamento del servizio di pulizia ordinaria e igiene ambientale di locali adibiti a sede di uffici, musei cittadini, biblioteca e immobili verti suddivisi in 5 lotti riservata ai sensi dell'art.112 del D.LGS. 50/2016. Comunicazione a norma dell'art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016. Sistema di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 17 del disciplinare di gara. Hanno presentato offerta n. 10 imprese. Sono risultate aggiudicatari le imprese: Loto 1: Socialwork Cooperativa Sociale Onlus - via Enzo Ferrari n. 5 - Bolzano, con il punteggio di punti 90,40397793. Lotti 2 e 3: Tivvematà Multiservizi Soc. Coop. Sociale - via Germania n. 74 Vigonza (PD), con il punteggio di punti 91,57625203 per il lotto 3. Lotti 4 e 5: Fci Cooperativa Sociale Pigi Frassati di Produzione e Lavoro Soc. Onlus-La Nuova Cooperativa Sociale Cooperativa Sociale Impresa Sociale - Strada della Palateria n. 227 - Torino, con il punteggio totale di punti 97,23500384 per il lotto 4 e di punti 96,52809749 per il lotto 5. Torino, 8 aprile 2024. L'ADRIFFICE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI GENERALI, APPALTI ED ECONOMICATO DOTT.SSA MONICA SCIALOJO